

Educare alla guerra. La pedagogia militare di Sun Tzu di Alfredo Incollingo

Guerra e non solo

Il generale cinese Sun Tzu o Sunzi (VI - V secolo a.C.) è l'autore del manuale bellico più antico al mondo, *L'arte della Guerra*. Per secoli ha educato generazioni e generazioni di generali e ufficiali, che hanno avuto modo di sperimentare in campo i precetti educativi del condottiero cinese. Nel corso del Novecento, invece, le tecniche di Tzu hanno avuto una loro concreta e positiva applicazione nel mondo finanziario¹.

Valutazione

La guerra non è uno scherzo, ci avverte il generale, tanto meno vincerla, perché una sconfitta sui campi di battaglia potrebbe compromettere la sopravvivenza di uno Stato. Per questa ragione, «è indispensabile studiarla a fondo»². Sono cinque gli elementi che un buon generale deve considerare per schierare e per muovere vittoriosamente le sue truppe.

«Il primo degli elementi fondamentali è il Tao; il secondo è il clima; il terzo è il terreno; il quarto è il comando; il quinto è la dottrina»³

Il «Tao», ovvero la fedeltà del popolo nei confronti dello Stato, le condizioni climatiche e quelle del terreno di battaglia, il «comando», ovvero «le qualità di saggezza, rettitudine, di umanità, di coraggio e di severità del generale»⁴, e l'organizzazione della guerra sono i parametri da tener in considerazione. Chi prenderà in considerazione questi cinque elementi, potrà sperare di avere la vittoria in pugno.

«Non può esservi generale, se non conosce i cinque elementi fondamentali. Chi li padroneggia, vince; chi non se ne cura, è annientato. Perciò, prima di attuare qualsiasi piano, prendi in esame i suddetti elementi, soppesandoli molto attentamente. Per valutare la situazione, sappi rispondere a queste domande: Quale sovrano possiede il maggiore Tao? Quale comandante è più abile? Per quale esercito gli elementi naturali e il terreno costituiscono un vantaggio? Quale esercito è meglio preparato e disciplinato? Quali sono le truppe più forti? Quale esercito ha gli ufficiali e i soldati meglio addestrati? In quale esercito si dispensano ricompense e punizioni con il

¹ *Arte della guerra*, in *Wikipedia*, versione online: https://it.wikipedia.org/wiki/L%27arte_della_guerra

² Sun Tzu, *L'arte della guerra*, p. 2, versione online: [https://www.sunzi.it/Sun%20Tzu%20\(Sunzi\),%20L'arte%20della%20guerra.pdf](https://www.sunzi.it/Sun%20Tzu%20(Sunzi),%20L'arte%20della%20guerra.pdf)

³ *Ibid.*, p. 2

⁴ *Ibid.*, p. 2

metodo più illuminato? Sapendo ciò, potrai prevedere quale parte sarà vittoriosa e quale sconfitta»⁵

Strategia

Non basta studiare il campo di battaglia e il nemico per vincere. È indispensabile pianificare una strategia: «Fondamentale in tutte le guerre è lo stratagemma»⁶. Tra gli strumenti a disposizione del generale vi è anche e soprattutto l'inganno.

«Quindi, se sei capace, fingi incapacità; se sei attivo, fingi inattività. Se vuoi attaccare in un punto vicino, simula di dover partire per una lunga marcia; se vuoi attaccare un punto lontano, simula di essere arrivato presso il tuo obiettivo. Offri al nemico un'esca per attirarlo; fingi disordine fra le truppe, e colpiscilo»⁷

Lo scopo è di disorientare, irritare e dividere il comando dell'esercito nemico e gli stessi soldati, colti dalla superbia nell'osservare un avversario inerme, a prima vista.

«Irrita il suo generale e disorientalo. Simula inferiorità e incoraggiane l'arroganza. Tienilo sotto pressione e logoralo. Quando il nemico è unito, dividilo»⁸

Così, attraverso l'astuzia e l'intelligenza, unite allo studio del campo di battaglia, possono assicurare una vittoria anche all'esercito più debole. Il numero degli uomini può incidere sull'esito dello scontro armato, ma il comandante più razionale, se ben educato all'arte della guerra, può sconfiggere le truppe più agguerrite.

SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Arte della guerra, in *Wikipedia*, versione online
Sun Tzu, *L'arte della guerra*

⁵ *Ibid.*, p. 3

⁶ *Ibid.*, p. 3

⁷ *Ibid.*, p. 4

⁸ *Ibid.*, p. 4